

TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

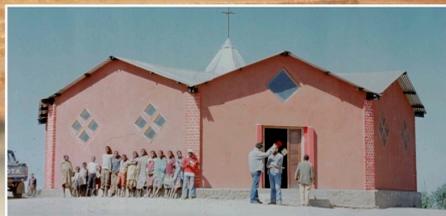
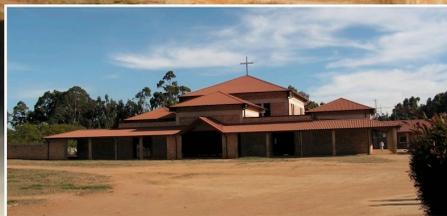
Giornata di solidarietà con la Chiesa di Iringa

50° GIORNATA di SOLIDARIETÀ

BOLOGNA IRINGA



SORELLE CHIESE: DUE DIOCESI CAMMINANO INSIEME DA 50 ANNI



DOMENICA 3 MARZO ore 17,30
S. MESSA EPISCOPALE

presieduta da S. E. Cardinal Zuppi - CATTEDRALE DI SAN PIETRO - BOLOGNA

Santa messa

Nella terza domenica di Quaresima, 3 marzo 2024, la nostra Diocesi rinnova uno dei suoi impegni missionari: **la giornata di solidarietà con la chiesa di Iringa**, dove nel villaggio di Mapanda operano due preti diocesani, don Davide e don Marco, le suore Minime, la comunità della Visitazione, ed il pluridecennale fidei donum Carlo Soglia.

Quest'anno ricorrono 50 anni dall'inizio di questa collaborazione missionaria.

Di seguito la lettera che don Davide ha scritto all'Arcivescovo e a tutta la diocesi per questo appuntamento annuale.

Mapanda, 27/02/2024

A S.Em. il Vescovo Matteo, ai presbiteri miei confratelli,
ai fedeli tutti della diocesi di Bologna.

Cari fratelli e sorelle di Bologna, domenica prossima, terza di quaresima, celebreremo insieme la giornata di fraternità e solidarietà fra le due diocesi di Iringa e Bologna.

Questo è un anno speciale, perché ricorrono i cinquant'anni da quando iniziò la storia luminosa di questo incontro fra chiese. I giubilei sono sempre occasioni per fare dei bilanci, ma non nel senso di cercare di misurare con bilance umane la grazia di Dio, o di determinare successi e fallimenti come in un bilancio aziendale; piuttosto l'anno giubilare vuole essere una sveglia per accorgersi dell'opera di Dio e ricordare con gratitudine lo scambio di doni che ha arricchito le due diocesi.

E voi, cari fratelli che state leggendo questa lettera, riuscite a cogliere questi doni, questa straordinaria occasione di crescita cristiana e umana che è la missione *ad gentes* in Tanzania? Percepите un po' di più – attraverso il rapporto concreto con una Chiesa sorella – la sollecitudine apostolica per tutte le Chiese (come afferma san Paolo)? Affiora la gioia nel vostro cuore quando ricevete notizia di una fede viva e fiorente dall'altra parte del mondo? Tale gioia sa lenire quell'amarezza che a volte ci prende nel constatare una certa crisi di fede che caratterizza il nostro mondo occidentale? La comunione con una giovane chiesa risveglia in noi la vocazione battesimale alla missione? Riesce almeno un po' a vincere i nostri ripiegamenti su noi stessi?

Da parte dei fedeli di Mapanda ci stiamo interrogando molto su questi cinquant'anni, di cui trentotto nella parrocchia di Usokami, dodici in quella di Mapanda. Il 24 giugno prossimo, festa della Natività di San Giovanni Battista, patrono della Parrocchia, ci riuniremo assieme ai catechisti, i capi dei laici dei vari villaggi e i responsabili delle varie associazioni laicali per una tre giorni di riflessione per

comprendere meglio, alla luce della Parola di Dio, da quale opera di grazia proveniamo e quali passi il Signore ci ha fatto compiere; infine proveremo a guardare al prossimo futuro che vedrà la partenza dei padri missionari e l'arrivo di un parroco locale, dunque una svolta molto grande che va preparata con cura.

Ecco, il futuro: il giubileo, dopo averci fatto guardare indietro con gratitudine, deve spingerci a guardare avanti con speranza. Dunque cari amici guardiamo avanti e chiediamoci: come la Chiesa di Bologna desidera e sceglie di proseguire il suo impegno missionario? Non pensiamo che siano solo affari di curia e di pochi addetti ai lavori, come sarebbe bello che a questa domanda concreta e urgente si desse risposta "sinodale". Il frutto di questi 50 anni si inizierà a cogliere negli anni che seguiranno. Riprendendo le parole del nostro Papa oso dirvi anch'io: "Non lasciamoci rubare l'ardore missionario".

Da ultimo sono felice di annunciarvi che il 19 marzo prossimo parteciperemo ad un evento ecclesiale eccezionale: la nascita di una nuova diocesi e l'ordinazione episcopale del suo pastore. La diocesi di Inringa, attualmente estesa come Emilia Romagna e Lombardia messe insieme, sarà divisa in due e genererà la Chiesa locale di Mafinga (dal nome della città principale). La nostra parrocchia di Mapanda, insieme a quella di Usokami, passeranno sotto la guida di questa nuova diocesi. Il vescovo eletto è padre Vicent Mwangala, che noi conosciamo bene perché è stato il primo parroco locale della parrocchia di Usokami, succedendo ai preti bolognesi quando questi si trasferirono a Mapanda. Poi fu nominato Vicario Generale della diocesi di Inringa ed ora è stato chiamato alla carica episcopale, primo vescovo di questa nuova diocesi. Per un tale evento di grazia contiamo molto sulla vostra preghiera.

Un caro saluto a voi tutti, vi auguro buona preparazione interiore a celebrare con gioia e vivere in verità i misteri pasquali.

Don Davide Zangarini.

Ricordiamo che nella giornata di domenica le offerte raccolte durante le messe parrocchiali andranno a contribuire le attività pastorali e i lavori di costruzione della erigenda chiesa di Mapanda e si potranno versare sul conto intestato ad Arcidiocesi di Bologna **IBAN IT02 S02008 02513 000003103844 causale: Offerta per la parrocchia di Mapanda.**

Sul sito dell'Ufficio missionario diocesano (<https://missiobologna.org/>) si possono trovare iniziative e proposte per la vocazione missionaria personale e comunitaria.

RITI DI INTRODUZIONE

Canto di Ingresso (In piedi)

Ritornello

6 Ec - co-mi, ec - co-mi, Si - gno-re io ven - go. Ec - co-mi,
ec - co-mi, si com-pia in me la tua vo - lon - tà.

1. Nel mio Signore ho sperato e su di me s'è chinato,
ha dato ascolto al mio grido, m'ha liberato dalla morte. *R.*
2. I miei piedi ha reso saldi, sicuri ha reso i miei passi.
Ha messo sulla mia bocca un nuovo canto di lode. *R.*
3. Il sacrificio non gradisci, ma m'hai aperto l'orecchio,
non hai voluto olocausti, allora ho detto: io vengo! *R.*
4. Sul tuo libro di me è scritto: si compia il tuo volere.
Questo, mio Dio, desidero, la tua legge è nel mio cuore. *R.*
5. La tua giustizia ho proclamato, non tengo chiuse le labbra.
Non rifiutarmi, Signore la tua misericordia. *R.*

Saluto liturgico

Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

La pace sia con voi.

Tutti

Amen.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

*L'Arcivescovo introduce i fedeli alla celebrazione e all'atto penitenziale.
Quindi tutti insieme si recita il "Confesso".*

**Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli e sorelle
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni
per mia colpa, (ci si batte il petto) mia colpa, mia grandissima colpa.
È supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi
e voi fratelli e sorelle di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Arcivescovo

Tutti

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kyrie eleison

Coro, poi tutti

Kyrie eleison. **Kyrie eleison.**
Christe eleison. **Christe eleison.**
Kyrie eleison. **Kyrie eleison.**

Colletta

Arcivescovo

O Dio, fonte di misericordia e di ogni bene,
che hai proposto a rimedio dei peccati
il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna,
accogli la confessione della nostra miseria
perché, oppressi dal peso della colpa,
siamo sempre sollevati dalla tua misericordia.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura *Es 20,1-17 (Seduti)*

La legge fu data per mezzo di Mosè.

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, Dio pronunciò tutte queste parole: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile: Non avrai altri dèi di fronte a me.

Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo, né di quanto è quaggiù sulla terra, né di quanto è nelle acque sotto la terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti.

Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano.

Ricòrdati del giorno del sabato per santificarlo. Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu né tuo figlio né tua figlia, né il tuo schiavo né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te. Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha consacrato.

Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà.

Non ucciderai.

Non commetterai adulterio.

Non ruberai.

Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo. Non desidererai la casa del tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo Responsoriale *(dal Salmo 18)*

Coro, poi tutti

R. Signore, tu hai parole di vita eterna.

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima;

la testimonianza del Signore è stabile,

rende saggio il semplice. **R.**

I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore;

il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi. **R.**

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre;

i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti. **R.**

Più preziosi dell'oro, di molto oro fino,

più dolci del miele e di un favo stillante. **R.**

Seconda Lettura *1Cor 1,22-25*

Annunciamo Cristo crocifisso, scandalo per gli uomini, ma, per coloro che sono chiamati, sapienza di Dio.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio.

Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo *(Cf. Gv 3,16) (In piedi)*

Coro, poi tutti

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito;
chiunque crede in lui ha la vita eterna.

Vangelo Gv 2,13-25

Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere.

Dal Vangelo secondo Giovanni

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Omelia dell'Arcivescovo

Professione di fede

L'Arcivescovo introduce la professione di fede e la recita insieme a tutti i fedeli.

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra.

E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,

il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,

patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;

discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte;

salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente:

di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,

la comunione dei santi, la remissione dei peccati,

la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Preghiera dei fedeli

Arcivescovo

Fratelli e sorelle, condividiamo ora la preghiera universale, primo servizio alla missione.

Dio Padre moltiplichi i segni della sua fedele misericordia portando tutte le creature alla salvezza.

R. Ascoltaci, Signore.

Letto

Per la Chiesa:

non perda mai di vista la sua intima vocazione missionaria, e ciascun battezzato sia nella propria vita testimone della fede in Cristo ed evangelizzatore nello Spirito. Preghiamo.

Per i nostri fratelli e le nostre sorelle di Mapanda, pietre vive di una Chiesa in costruzione giovane e vivace: la fame di pane cessi e sempre di più aumenti la fame di Dio. Preghiamo.

Per don Davide, don Marco, le Suore Minime, Carlo Soglia e i tanti che collaborano all'edificazione della Chiesa di Mapanda:

Il Signore li sostenga con la forza dello Spirito. Preghiamo.

Per padre Vincent, già parroco di Usokami

ed ora eletto vescovo della nuova diocesi di Mafinga,

Chiesa locale delle parrocchie di Usokami e Mapanda:

la benedizione del Signore e l'accoglienza dei fedeli accompagni il suo ministero. Preghiamo.

Per la nostra Chiesa bolognese e la Chiesa di Iringa:

Il Signore che ci rende grati per il dono di questi 50 anni insieme,

continui a benedirvi con una tensione missionaria

che allarghi il nostro sguardo su mondi nuovi

e arricchisca il cuore di legami fraterni. Preghiamo.

Per quanti negli anni hanno camminato

insieme alla Chiesa sorella di Iringa, in particolare ricordiamo

Don Giovanni Cattani, Don Tarcisio, Suor Maria Lidia,

Suor Maria Gemma, Suor Maria Assunta, Suor Cornelia e il dottore Monari:

il Signore li riconosca tra i suoi servi buoni e fedeli

e ce li conceda intercessori per i fratelli presso il suo trono nei cieli. Preghiamo.

Arcivescovo

Signore Dio nostro,

che gioisci delle tue creature e le sostieni con la forza del tuo Spirito,

fa' nascere per i poveri il pane dalla terra

e la giustizia dalla generosità dei retti di cuore,

perché gli umili riprendano coraggio e si manifesti la tua salvezza tra le genti.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Canto di offertorio (*Seduti*)

1. Baba tunaleta vipaji, twakuomba sana pokea
Baba tunaleta, twakuomba sana pokea
Twaja kukushukuru kwa yote unatujalia wanao
Baba tunaleta, twakuomba sana pokea

*Padre portiamo i doni, ti chiediamo di accettarli
Padre li portiamo, ti chiediamo di accettarli
Ti ringraziamo per quello che ci hai dato
Padre li portiamo, ti chiediamo di accettarli.*

Ritornello

Baba tunasema, asante, asante.
Kutupa uzima, asante, asante.
Kwa kutukombo, asante, asante.
Kutuweka huru, asante, asante.

*Padre ti diciamo grazie, grazie
Per averci dato la vita, grazie, grazie
Per averci risollevati, grazie, grazie
Liberaci, grazie, grazie.*

2. Mkate na divai twaleta, twakuomba sana pokea
Baba tunaleta, twakuomba sana pokea
Ndiyo kazi yetu wanao, twakuomba sana pokea
Baba tunaleta, twakuomba sana pokea. **R.**

*Portiamo pane e vino, ti chiediamo di accettarli
Padre li portiamo, ti chiediamo di accettarli
il nostro lavoro, ti chiediamo di accettarlo.
Padre li portiamo, ti chiediamo di accettarli*

3. Mazao ya shamba twaleta, twakuomba sana pokea
Baba tunaleta, twakuomba sana pokea
Hata ni kidogo twaleta, twakuomba sana pokea
Baba tunaleta, twakuomba sana pokea. **R.**

*Il raccolto dei campi, ti chiediamo di accettarlo
Padre li portiamo, ti chiediamo di accettarli
anche se poco quello che ti portiamo, ti chiediamo di accettarlo.
Padre li portiamo, ti chiediamo di accettarli*

4. Nazo fedha zetu twaleta, twakuomba sana pokea
Baba tunaleta, twakuomba sana pokea
Utupe baraka twaleta twakuomba sana pokea
Baba tunaleta, twakuomba sana pokea. **R.**

*Portiamo le nostre offerte, ti chiediamo di accettarle
Padre li portiamo, ti chiediamo di accettarli
dacci la tua benedizione, ti chiediamo di accettarle.
Padre li portiamo, ti chiediamo di accettarli*

5. Pia nyoyo zetu twaleta, twakuomba sana poka
Baba tunaleta, twakuomba sana poka
Japo ni dhaifu twaleta, twakuomba sana poka
Baba tunaleta, twakuomba sana poka. *R.*

*i nostri cuori, ti chiediamo di accettarli
Padre li portiamo, ti chiediamo di accettarli
anche se fragili li abbiamo portati, ti chiediamo di accettarli.
Padre li portiamo, ti chiediamo di accettarli*

Presentazione dei doni

All'invito dell'Arcivescovo alla preghiera, rispondiamo con queste parole

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio, a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Arcivescovo

Per questo sacrificio di riconciliazione, o Padre, rimetti i nostri debiti e donaci la forza di perdonare ai nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Prefazio di quaresima V- Preghiera eucaristica III

Arcivescovo

Il Signore sia con voi
In altro i nostri cuori
Rendiamo grazie al Signore nostro Dio

Tutti

**E con il tuo spirito
Sono rivolti al Signore
È cosa buona e giusta**

È veramente giusto benedire il tuo nome,
Padre santo, ricco di misericordia,
nel nostro itinerario verso la luce pasquale sulle orme di Cristo,
maestro e modello dell'umanità riconciliata nell'amore.

Tu riapri alla Chiesa la strada dell'esodo attraverso il deserto quaresimale,
perché ai piedi della santa montagna, con il cuore contrito e umiliato,
prenda coscienza della sua vocazione di popolo dell'alleanza,
convocato per la tua lode + nell'ascolto della tua parola
e nell'esperienza gioiosa dei tuoi prodigi.

Per questi segni di salvezza, insieme agli angeli, ministri della tua gloria, *
proclamiamo nel canto la tua lode:

Tutti

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

Arcivescovo

Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo che,
dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Tutti i concelebranti

(In ginocchio)

Ti preghiamo umilmente: santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato perché diventino il Corpo e † il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete e mangiatene tutti: questo è il mio corpo
offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete e bevete tutti: questo è il calice del mio sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Arcivescovo

Mistero della fede.

Tutti

(In piedi)

**Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua Risurrezione nell'attesa della tua venuta.**

Tutti i concelebranti

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo.
Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Primo concelebrante

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, San Pietro, San Petronio
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Secondo concelebrente

Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.

Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra:

il tuo servo e nostro papa Francesco, il nostro vescovo Matteo,
l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.

Assisti con la tua grazia, o Signore, i tuoi fedeli padrini di questi catecumeni,
perché, con la parola e l'esempio,

conducano questi eletti alla vita nuova in Cristo, Signore nostro.

Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza,
nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte

e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti

e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;

concedi anche a noi di ritrovarci insieme

a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore,

per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Tutti i concelebrenti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

L'Arcivescovo introduce la preghiera del Signore che diciamo tutti insieme

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

e rimetti a noi i nostri debiti

come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non abbandonarci in tentazione,

ma liberaci dal male.

Arcivescovo

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni;

e con l'aiuto della tua misericordia,

vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento,

nell'attesa che si compia la beata speranza,

e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tutti

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Arcivescovo

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",
non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Arcivescovo

La pace del Signore sia sempre con voi.

Tutti

E con il tuo spirito.

Diacono

Scambiatevi il dono della pace

Frazione del pane

Coro

tutti

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.**

L'Arcivescovo prende l'ostia e la mostra ai fedeli dicendo:

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena del Signore.

Tutti

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

Canto di comunione (Seduti)

Ritornello

Il tuo po-po-lo in cam-mi-no cer-ca in te la gui-da,
5 sul-la stra-da verso il re-gno, sei so-ste-gno col tuo cor-po.
9 Re-sta sem-pre con noi, o Si-gno-re.

1. È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si sviscerisce, la tua mano dona lieta la speranza. *R.*
2. È il vino, Gesù, che ci disseta e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza, la tua voce fa rinascere freschezza. *R.*

3. È il tuo Corpo, Gesù, che ci fa Chiesa, fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia, dal tuo cuore nasce giovane il perdono. *R.*
4. È il tuo Sangue, Gesù, il segno eterno dell'unico linguaggio dell'amore.
Se il donarsi come te richiede fede, nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza. *R.*
5. È il tuo Dono, Gesù, la vera fonte del gesto coraggioso di chi annuncia.
Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo, il tuo fuoco le rivela la missione. *R..*

Orazione dopo la comunione *(In piedi)*

Arcivescovo

O Dio, che ci nutri in questa vita con il pane del cielo,
pegno della tua gloria,
fa' che manifestiamo nelle nostre opere
la realtà presente nel sacramento che celebriamo.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Orazione sul popolo

Il diacono invita i fedeli ad inchinare il capo per la benedizione.

Arcivescovo

Guida, o Signore, i cuori dei tuoi fedeli:
nella tua bontà concedi loro la grazia
di rimanere nel tuo amore e nella carità fraterna
per adempiere la pienezza dei tuoi comandamenti.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Arcivescovo

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre † e Figlio † e Spirito † Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti

Amen.

Canto finale

Ritornello

**Mpiegieni Mungu vigelegele,
mshukuruni Bwana kwa mema yote,
msifuni kwa nyimbo zenye kumpendeza, mwimbieni mtukuzeni milele
msifuni kwa nyimbo zenye kumpendeza, mwimbieni mtukuzeni milele**

*Acclamate al Signore, ringraziate il Signore per tutti i suoi benefici,
acclamate con canti di gioia, cantate, lodate il Signore per sempre.*

1. Aliumba vitu vyote duniani, akatukabidhi sisi wanadamu
ni vema kumshukuru Mungu wetu (2v).

*Ha creato tutte le cose che sono nel mondo, ce le ha consegnate
E' bello ringraziare il Signore Dio nostro (2v)*

2. Jua lachomoza kwa wakati wake, tunapata mwanga na joto mwilini
ni vema kumshukuru Mungu wetu (2v).

*Il sole tramonta in ogni tempo, riceviamo la luce e il calore nel nostro corpo
E' bello ringraziare il Signore Dio nostro (2v)*

3. Alipanga vema majira ya mwaka, wakati wa masika mvua kunyesha
ni vema kumshukuru Mungu wetu (2v).

*Ha programmato le stagioni dell'anno: la primavera l'estate, l'autunno e
l'inverno: E' bello ringraziare il Signore Dio nostro (2v)*



A cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano,
della Segreteria Generale dell'Arcidiocesi
dell'Ufficio missionario .